

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	23 (2001)	121-128	Udine, 31.III.2002	ISSN: 0391-5859
---	-----------	---------	--------------------	-----------------

C. GENZO

L'INTENSITÀ DI FENOMENI ANTESICI
 QUALE CRITERIO DI INDIVIDUAZIONE DELL'HABITAT PRIMARIO
 DI SPECIE VEGETALI DI ORLO SUL CARSO TRIESTINO

*INTENSITY OF FLOWERING AS CRITERION
 IN ORDER TO RECOGNIZE THE PRIMARY HABITAT OF FRINGE SPECIES
 IN THE KARST OF TRIESTE (NORTH-EASTERN ITALY)*

Riassunto breve - Vengono confrontate le intensità globali delle antesi di specie vegetali di orlo in ambiente di mantello (boscaglia rada) e di landa, rilevate durante un biennio (1999-2000) sul Carso triestino. Le intensità maggiori di fioritura in un determinato ambiente consentono di individuare l'habitat primario di queste specie, in riferimento al territorio carsico. Per ogni specie, l'ambiente di fioritura più intensa corrisponde generalmente a quello di fioritura più precoce.

Parole chiave: Antesi, Fioritura, Carso, Specie di orlo.

Abstract - *Global intensity of flowering of border vegetables species in scattered brushwoods and in grassland during the years 1999-2000 is here described and compared. Higher intensity of a species in a particular environment indicates its primary habitat, at least in a small territory (Karst of Trieste). In the same environment, species with higher flowering bloom generally previously.*

Key words: *Flowering, Karst, Fringe species.*

Scopo del lavoro

L'attribuzione fitosociologica di specie di orlo boschivo risulta sempre alquanto problematica, poiché esse appartengono per definizione ad ambienti di transizione. Così nel caso del Carso triestino, tali specie sono state attribuite, a seconda dei casi, a boschi termofili, appartenenti all'*Ostryo-Quercetum pubescentis* e più in generale all'alleanza *Ostryo-Carpinion*, oppure al pascolo carsico, nella sua espressione più fresca (*Danthonio-Scorzoneretum*) (POLDINI, 1989)⁽¹⁾.

Scopo del presente lavoro è di fornire un contributo all'assegnazione di alcune specie

(1) Per una trattazione fitosociologica specifica dei mantelli, degli stadi prenemorali e di degradazione e delle siepi propriamente dette per il Friuli-Venezia Giulia cfr. POLDINI & VIDALI, 1995.

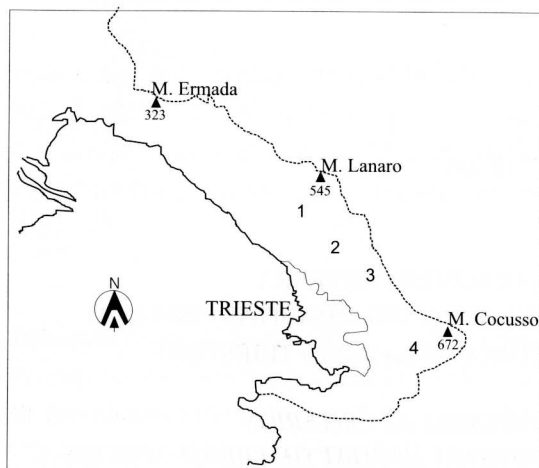


Fig. 1 - Ubicazione delle stazioni di rilevamento. 1. Prosecco; 2. Zolla; 3. Orsario; 4. Basovizza.
- Localization of four stations of observation. 1. Prosecco; 2. Zolla; 3. Orsario; 4. Basovizza.

di appartenenza fitosociologica dubbia alle categorie precedentemente accennate, individuando l'habitat primario di queste specie, almeno per quanto concerne la regione carsica, sulla base di una osservazione dei ritmi fenantesici, mediante una metodologia già adottata in un precedente lavoro sul medesimo territorio (GENZO, 1999). Questo potrebbe rivestire notevole importanza per la definizione delle fasce ecotonali, secondo il modello di ricostruzione orizzontale, tra la foresta in espansione e le zone aperte, come la landa, in fase di ritiro, in relazione a un dinamismo vegetale ampiamente riscontrato sul territorio carsico e altrove (POLDINI & VIDALI, in stampa).

Metodo di ricerca

Sulla base di tali considerazioni sono state eseguite rilevazioni periodiche del livello di fioritura delle specie presenti in quattro stazioni del Carso triestino, comprese tra Prosecco e Basovizza, in ambienti di landa (L) e di contigua boscaglia rada⁽²⁾, che corrisponde al mantello (M), con un metodo già descritto nel lavoro già indicato (GENZO, 1999), e qui brevemente riassunto. Con frequenza di norma decadale⁽³⁾ sono state registrate le specie in fase di fioritura in 3 livelli crescenti di intensità⁽⁴⁾, separatamente in ambiente di landa e di boscaglia rada, nel corso del biennio 1999-2000.

L'ubicazione e le caratteristiche delle stazioni vengono appresso indicate⁽⁵⁾.

(2) Con tale termine intendiamo zone in cui la luce solare raggiunge liberamente qua e là il suolo.

(3) La prima decade corrisponde ai giorni 1-10 del mese, la seconda ai giorni 11-20, la terza ai giorni 21-fine mese.

(4) Il livello "1" corrisponde ad intensità minima (fino a 5 individui in antesi nella stazione), il livello "2" a intensità media (da 6 a 20 individui), il livello "3" a intensità massima (più di 20 individui in fioritura). Per ulteriori dettagli sul metodo di rilevazione confronta GENZO, 1999.

(5) Le stazioni di Prosecco, Zolla, Basovizza corrispondono rispettivamente alle stazioni n. 3, 4 e 6 del lavoro di GENZO, 1999.

Stazione n. 1 - Prosecco

Da Borgo Grotta Gigante (bivio a quota m 268 I.G.M.) si prende la strada asfaltata diretta verso Rupinpiccolo. Dopo circa 1 km dal paese si trova una carrareccia diretta alla stazione ferroviaria di Prosecco. La landa, ancora aperta e libera da cespugli, si trova all'inizio di detto bivio. Appresso, verso occidente, è presente un'ampia boscaglia. Quota della stazione: m 280 (I.G.M.)

Stazione n. 2 - Zolla

La landa, ancora aperta e poco cespugliata, si trova ai margini della strada secondaria asfaltata a senso unico che da Zolla (quota m 366 I.G.M.) conduce verso la strada provinciale a sud di Monrupino (quota m 328 I.G.M.). Essa attraversa le falde meridionali del rilievo quotato m 404 I.G.M. Accanto alla landa sono presenti ampie zone a boscaglia. Quota della stazione: m 335.

Stazione n. 3 - Orsario

Ai margini settentrionali della strada asfaltata che collega la strada provinciale diretta a Monrupino all'autoporto di Ferneti si imbecca il sentiero C.A.I. n. 43 diretto verso il Monte Orsario. Il primo tratto del sentiero attraversa un'estesa boscaglia rada, mentre più avanti incontra un appezzamento a landa in fase di incespugliamento. Quota: m 329 (I.G.M.)

Specie	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Anno 1999												
<i>Cnidium silaifolium</i>					020	223	-11					
					010	001	-11					
<i>Betonica serotina</i>							-11	311	011	102	100	
							-32	301		112	200	
<i>Peucedanum schottii</i>								233	331	010		
Anno 2000												
<i>Cnidium silaifolium</i>						012	010					
						011						
<i>Betonica serotina</i>							011	333	332	121	101	
						001	220	302	112	110	201	
<i>Peucedanum schottii</i>								103	332	100		
									001			

Tab. I - Esempio di rilevazione dei fenomeni antesici.
- Example of remark of flowering phenomena.

